

COMUNE di RONCEGNOTERME



**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

SEZIONE OPERATIVA

Parte Seconda

PERIODO: 2017 - 2018 - 2019

Sezione Operativa – Parte II

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici. L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2017, sottoscritto in data 11 novembre 2016, dalla Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomi Locali, conferma quanto era stato condiviso dalle parti medesime per il 2016 cioè il nuovo assetto dei finanziamenti provinciali a sostegno dell'attività di investimento degli enti locali, strutturato su due direttrici principali:

- il Fondo per gli investimenti programmati dei Comuni (budget), comprensivo della quota ex FIM, destinato al mantenimento del patrimonio comunale;
- il Fondo strategico di coesione territoriale, destinato alla realizzazione di interventi strategici di sviluppo locale, individuati dalla programmazione territoriale.

Nel programma degli investimenti previsto per il 2017-2019, l'intervento più significativo è quello che riguarda i lavori di realizzazione del primo e secondo lotto del polo scolastico.

SCHEDA 1 Parte prima - Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

	OGGETTO DEI LAVORI (OPERE E INVESTIMENTI)	IMPORTO COMPLESSIVO DI SPESA DELL'OPERA	EVENTUALE DISPONIBILITA' FINANZIARIA	STATO DI ATTUAZIONE (1)
1	Manutenzione edifici serventi il culto (Chiesetta San Osvaldo)	€ 67.209,58	€ 67.209,58	in fase di ultimazione
2	Ampliamento e ristrutturazione Polo Scolastico I° lotto	€ 2.068.111,19	€ 2.068.111,19	i lavori sono iniziati fine 2016
3	lavori di ampliamento Polo Scolastico II° lotto	€ 4.130.262,10	€ 4.130.262,10	fase progettuale
4	intervento dimostrativo realizzazione pannelli solari presso la piscina comunale			
5	lavori sistemazione impianto illuminazione pubblica	€ 113.883,00	€ 113.883,00	i lavori sono iniziati fine 2016
6	lavori realizzazione nuovo magazzino vigili del fuoco	€ 42.203,26	€ 42.203,26	lavori ultimati
7	Realizzazione pista forestale in Loc. Fondo Grande	€ 2.084.809,00	€ 2.084.809,00	i lavori sono quasi ultimati
	Realizzazione recinzioni tradizionali in legno in Loc. Malga Trenca e Loc. Pozze	€ 62.650,00	€ 62.650,00	concluso
8				
	messa in sicurezza ponti, tra bivio Cinquevalli-Pozze e Loc. Pozze e Casapendola	€ 48.800,00	€ 48.800,00	concluso
9				
10	Lavori straordinari per messa in sicurezza edifici scolastici	€ 388.900,00	€ 388.900,00	concluso
11	predisposizio F.I.A.	€ 100.948,30	€ 100.948,30	concluso
	quota parte Project financing realizzazione asilo nido sopra magazzino comunale	€ 25.000,00	€ 25.000,00	non ancora concluso
12				
13	lavori urgenti di ristrutturazione acquedotto comunale III° lotto	€ 196.350,00	€ 196.350,00	i lavori debbono ancora iniziare
14	gli spogliatoi del campo da calcio: in collaborazione con il G.S.D	€ 439.600,00	€ 439.600,00	fase progettuale
15	Ponte sul Brenta di accesso all'area artigianale di Marter:	€ 146.650,00	€ 146.650,00	lavori sono iniziati
16	l'area di pertinenza della stazione dei treni di Marter			fase progettuale
17	la colonia in località Trenca:	€ 12.000,00	€ 12.000,00	concluso
18	l'allargamento del Lungoargine Larganza			fase di studio preliminare
19	la regimazione del rio in località Regole-Vigne Bianche			fase di studio preliminare
	la sistemazione del primo tratto di strada che dalla località Cadenzi porta al maso Gionzeri e della strada di accesso al maso Coverli			fase di studio preliminare
20				fase di studio preliminare

SCHEDA 2 - quadro delle disponibilità finanziarie-

Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
	2017	2018	2019	
ENTRATE VINCOLATE				
Vincoli derivanti da legge o da principi contabili				
Vincoli derivanti da mutui				
Vincoli derivanti da trasferimenti				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
ENTRATE DESTINATE				
oneri di urbanizzazione e sanzioni urbanistiche	15.000,00	10.000,00	10.000,00	
contributi PAT su leggi di settore	514.166,15	3.749.463,25	116.085,00	
contributi PAT budget	47.104,00	59.421,00	59.421,00	
contributi PAT su fondo per gli investimenti	123.461,33			
ENTRATE LIBERE				
trasferimenti da altri enti del settore pubblico	49.629,00	533.512,85	36.629,00	
concessioni cimiteriali	10.000,00			
TOTALI	759.360,48	4.352.397,10	222.135,00	

Si precisa che il D.lgs. 118/2011 e ss.mm prevede una distinzione (e relativa applicazione) del risultato di amministrazione diversa dal passato. La definizione di fondi vincolati, accantonati, destinati e liberi è contenuta nel art. 187 del D.lgs. 267/00

SCHEDA 3 - Programma pluriennale opere pubbliche: parte prima: opere con finanziamenti

Priorità per categoria (per i Comuni piccoli agganciata all'opera)	Elenco descrittivo dei lavori	Eventuale data di approvazione e progetto ⁽¹⁾	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale (altre autorizzazioni obbligatorie)	Anno previsto per ultimazione lavori	Arco temporale di validità del programma		
					Spesa totale (2)	2017 Esigibilità della spesa	2018 Esigibilità della spesa
1	lavori realizzazione pista forestale -Monte Puisse	2016	si	2017	€ 64.000,00	€ 64.000,00	
2	manutenzioni straordinarie			2017	€ 256.135,00	€ 256.135,00	
3	lavori urgenti di ristrutturazione acquedotto comunale III° lotto	2016	si	2017	€ 439.600,00	€ 439.600,00	
4	lavori di ampliamento Polo Scolastico II° lotto	2016	si	2019	€ 4.130.262,10		4.130.262,10
5	manutenzioni straordinarie			2018	€ 222.135,00		222.135,00
6	manutenzioni straordinarie			2019	€ 222.135,00		222.135,00
Totale:						759.735,00	4.352.397,10
							222.135,00
							222.135,00

In questa scheda sono inserite le opere che trovano rispondenza finanziaria nel bilancio.

Le opere per le quali non sussiste una effettiva disponibilità di finanziamento sono inserite nella Scheda 3 - parte seconda. Tali opere possono essere successivamente inserite nella Scheda 3 - parte prima, allegata al programma triennale, a seguito dell'

Con tale atto sarà quindi integrata la scheda e l'opera iscritta nel bilancio, contestualmente modificando il Programma delle opere pubbliche

(1) Inserire l'eventuale indicazione del progetto (P=preliminare, E= esecutivo, D=definitivo)

(2) Il totale della spesa deve coincidere con il totale delle disponibilità finanziarie iscritte nella scheda 2

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private. Anche la L.P 23/90, contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art- 38 della legge 23/90 prevede che: "Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi".

Il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per il 2017 prevede che vengano eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dal'art. 4 bis, comma 5.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, ha individuato, redigendo apposito elenco individuato negli inventari, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi ha individuato quelli appartenenti al demani, al patrimonio indisponibile e al patrimonio disponibile;

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici. All'interno del patrimonio immobiliare dell'Amministrazione, come da inventari dei beni demaniali, l'ente non ha ancora tracciato un percorso di riconoscimento e valorizzazione del proprio patrimonio.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).

E' possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

Per il personale di polizia locale, rimane confermato il regime previsto per le assunzioni del restante personale; le parti si impegnano, entro il 30 aprile 2017, a definire il fabbisogno di personale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio."

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Le gestioni associate devono riguardare, secondo quanto indicato nella tabella B della legge provinciale n. 3 del 16 giugno 2006, i compiti e le attività relativi a segreteria generale, personale, organizzazione, gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato, controllo di gestione, gestione delle entrate tributarie, servizi fiscali, gestione dei beni demaniali e patrimoniali, ufficio tecnico, urbanistica e gestione del territorio, anagrafe e stato civile, elettorale e servizio statistico, servizi relativi al commercio e altri servizi generali.

Con deliberazione n. 1952 del 9 novembre 2015, la Giunta provinciale di Trento ha stabilito gli ambiti territoriali ed indicato l'obiettivo in termini di efficientamento da raggiungere entro il 1 luglio 2019.

Tale deliberazione non impone particolari modelli organizzativi dei servizi associati, ma lascia libertà agli enti di individuarle nel proprio progetto di riorganizzazione da redigere, purché tale modello garantisca:

- il miglioramento dei servizi ai cittadini;
- il miglioramento dell'efficienza della gestione;
- il miglioramento dell'organizzazione.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

Al Documento Unico di Programmazione, è allegato il "Progetto di riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata e alla fusione" per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti).

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione e viene programmato il fabbisogno di personale rispetto agli anni assunti a riferimento

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO – macroaggregato "redditi da lavoro dipendente"					
2014 impegni	2015 impegni	2016 assestato	2017 previsioni	2018 previsioni	2019 previsioni
618.886,04	570.071,42	650.478,92	606.781,40	605.711,40	605.711,40

Categoria e posizione economica	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA			IN SERVIZIO			NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	Tempo pieno	Part-time	Totale	Totale
A	0	0	0	0	0	0	0
B base	4	0	4	2	0	2	0
B evoluto	3	0	3	1	0	1	0
C base	5	0	5	1	2	3	0
C evoluto	6	0	6	6	0	6	0
D base	1	0	1	0	0	0	0
D evoluto (DIRIGENTE)	1	0	1	1	0	1	0
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0

EVOLUZIONE DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO SUDDIVISI PER CATEGORIA			
Categoria	01.01.2015	01.01.2016	PREVISIONE AL 01.01. 2017
A		0	0
B base	2	2	2
B evoluto	1	1	1
C base	3	3	3
C evoluto	6	6	6
D base	0	0	0
D evoluto	1	1	1